

Lettres du Zanskar

Janvier 2010



Versione italiana di
"Lettere dallo Zanskar"
Bollettino semestrale di informazione
dell'associazione AaZ

N°35

"La via vi offre quanto
voi
potete ricevere "

[6° Dalai Lama]



La parola alla Presidente

02 · *L'anno 2010 inizia...*

03 · *Il Dalai Lama a scuola*

05 · *Discorso in occasione*

06 · *La visita del Dalai LAma*

08 · *Presentazione del Charmain*

09 · *Presentazione del Principal*



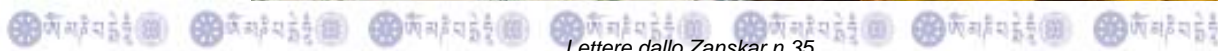
Le informazioni... che vi necessitano

10 · *Zanskar'Art*



Va meglio se... lo diciamo

12 · *Lettere, come comunicare...*



IL DALAI LAMA A SCUOLA

Il racconto di

Chantal Damiens e di Eliane Serveyre

Lo Zanskar attendeva il Dalai Lama sin dal luglio 1997 quando, durante il suo soggiorno, aveva inaugurato i nuovi edifici della LMHS costruiti per iniziativa di Marc Damiens.

Ci si attendeva dunque un forte coinvolgimento da parte dello Zanskar. Tutti speravano di incontrare il Dalai Lama sia durante gli "insegnamenti" sia durante le visite che non avrebbe certo mancato di fare.

L'attesa è stata lunga ed il viaggio del Dalai Lama è stato ridotto di una giornata. La LMHS ha dovuto aspettare questa visita fino quasi alla fine della sua presenza. Il mattino del 19 agosto 2009 abbiamo infine avuto conferma della sua venuta, il giorno prima aveva visitato la scuola musulmana di Padum. Il Managin Committee, il preside, i professori, gli allievi hanno febbrilmente lavorato per preparare questo avvenimento. E d'altra parte anche noi! Chantal, Babu Nathanael ed Eliane abbiamo preparato un discorso in inglese.

Padma Yudol ha preparato 3 danze, Dhundup, il professore tibetano

incaricato dei canti tibetani ha fatto recitare una preghiera. I professori ed i genitori degli allievi hanno decorato la scuola: delle bandierine ornavano le porte e le finestre e dei tappeti portati in prestito dai genitori ricoprivano il cortile. Thinley, Nyima e Anil (insegnanti) hanno eretto il portale di benvenuto. Anche l'amministrazione (il dipartimento dei lavori pubblici) ha provveduto a consolidare la

strada che conduce alla scuola. Dunque tutti erano pronti, anche il servizio di sicurezza che ha verificato che sotto il seggio del Dalai Lama non ci fossero bombe! La galleria del primo piano e l'ufficio del preside sono stati chiusi al pubblico.

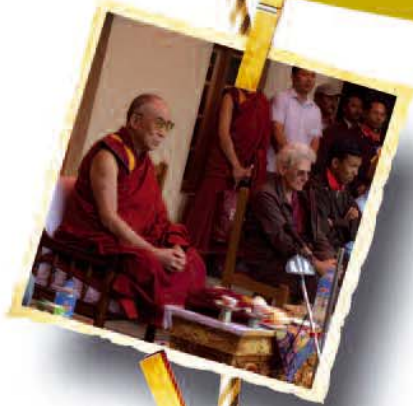
Il Dalai Lama riceve sempre un trattamento pari a quello riservato ad un capo di stato, ma per gli abitanti dello Zanskar egli è prima di tutto un Dio vivente.

Al suo arrivo, dinnanzi ad una considerevole folla, è stato accolto dal Chairman, dal tesoriere e dal presidente del Managing Committee, ha prontamente preso posto ed egli stesso ha fatto accomodare gli invitati: lo SDM (vecchio e nuovo), l'Executive Councillor Phuntok Tashi, che, in mezzo a Chantal ed Eliane, doveva tradurre il discorso in inglese. Abbiamo consegnato a Babu Nathanael ed a Munzon le nostre rispettive macchine fotografiche per immortalare l'evento e anche Marco con la sua cinepresa ha filmato la cerimonia. Si è subito intuito che il Dalai Lama si trovava a proprio agio ed era felice di essere lì. La sua visita, programmata per 30 minuti, è durata quasi un'ora.

Il Dalai Lama ha prestato grandissima attenzione sia ai discorsi di benvenuto del Chairman sia al nostro discorso a "due" voci. (: ...) In seguito ha replicato in Tibetano, tradotto in ladako, per più di 20 minuti, indirizzandosi principalmente ai professori. Ha parlato dell'educazione che

deve essere moderna senza per questo dimenticare la cultura buddista. Ha promesso di dare il suo aiuto





affinché un insegnante possa venire ad insegnare la “tecnica del dibattito” a scuola. I professori e gli assistenti hanno ascoltato rispettosamente ed attentamente i suoi discorsi.

Il Dalai Lama ha consegnato 15000 rupie e due pacchetti di rosari. Il preside era molto emozionato e tutti gli insegnanti commossi (come pure noi).

Il programma della sua visita è terminato con una danza organizzata da Padma e con il canto tibetano preparato dagli allievi.

Questo canto che dura più di 7 minuti ha commosso molti fra gli spettatori. Chissà se sapevano che le parole del canto erano state scritte dal Dalai Lama in persona! Il fervore di questo canto era veramente palpabile ed il Dalai Lama – che fino ad allora era rimasto seduto – si è alzato in piedi ed ha cantato.

La cerimonia stava volgendo alla fine quando il Dalai Lama ha voluto consegnarci una lunga katak. Ne siamo rimasti sorpresi ma la sua gentilezza e la sua attenzione ci hanno profondamente commossi. La cerimonia si è conclusa

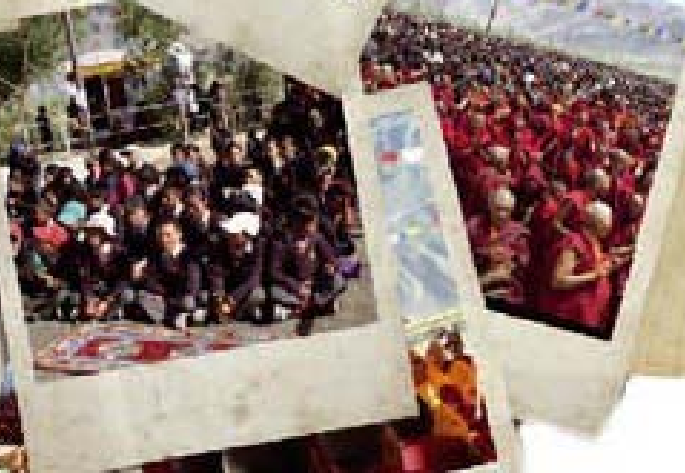
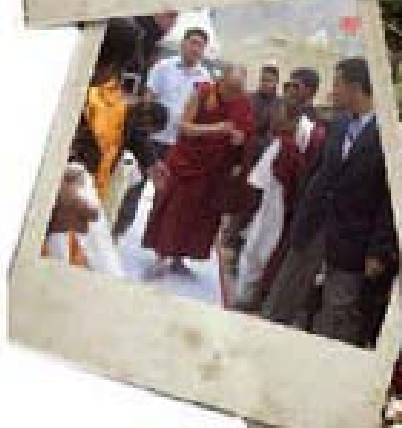
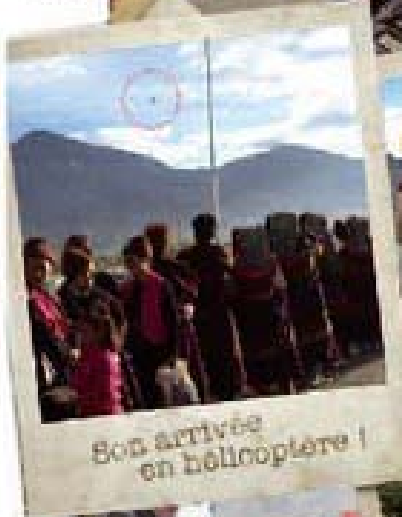
con una serie di foto al Dalai Lama assieme agli insegnanti e allo staff della LMHS.

E' stato un momento storico per la LMHS: per il Managing Committee, per i professori e per lo staff come pure per gli allievi (alcuni dei quali hanno immortalato l'evento con i loro cellulari) e per i genitori.

Nei 3 giorni di permanenza nello Zanskar il Dalai Lama ha visitato solo 3 scuole: la scuola privata musulmana di Padum, la scuola di Potang e la LMHS. Questo ha dato la misura dell'onore che è stato tributato alla nostra scuola e il Chairman come pure tutto lo staff ne sono stati pienamente coscienti.

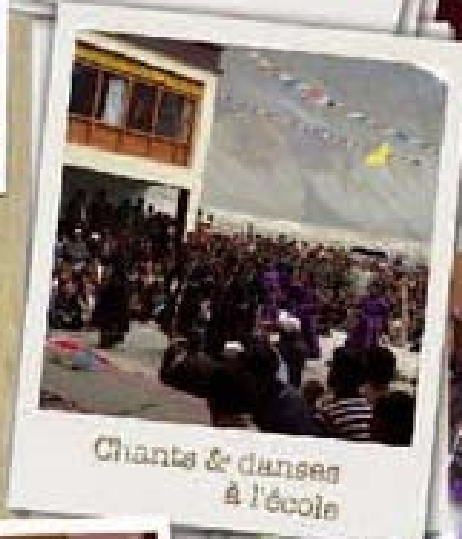
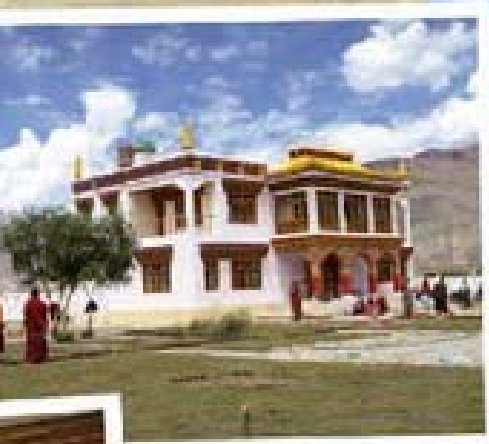
Dopo la partenza del Dalai Lama non avevamo più voglia di lasciarci, ma anzi volevamo prolungare questo momento storico e commovente. Su iniziativa del Chairman abbiamo scattato qualche foto ed abbiamo potuto sentire come esista realmente una buona intesa fra il Managin Committee ed i professori. L'anno prossimo non avremo che da valutare i benefici di questa visita.

Les préparatifs ...à l'école

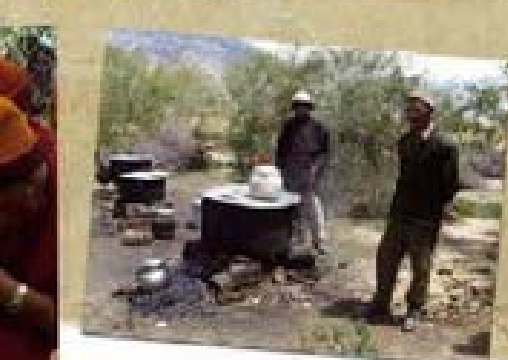


La Visite du Dalai Lama

du palais
du Dalai Lama



Chants & danses
à l'école





Il 6 luglio del 1963 a Stongde (Zanskar) è nato un bambino: PUNCHOK TENZIN, in una famiglia con 12 figli, 8 maschi e 4 femmine. Su otto ragazzi, 4 sono diventati monaci.

Attualmente sono rimasti in 3, essendo deceduto uno: uno di loro è nel sud dell'India (Karnataka) l'altro è a Dharamsala ed il terzo è nientemeno che l'attuale Chairman della LMHS.

11 anni dopo Punchock Tenzin lascerà la sua famiglia

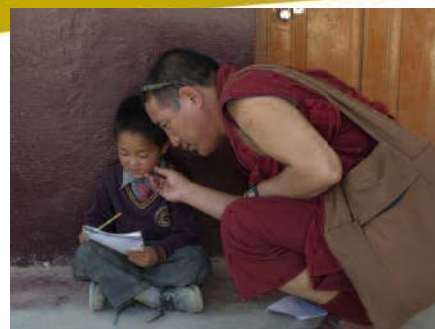
di sua volontà, assistito dallo zio monaco al monastero di Stongde, per seguire il Lama Chospel Zotpa ex ministro delle "Minoranze Tribali" per il governo centrale a Delhi. Era presente in Zanskar quest'estate per fare la traduzione dei discorsi del Dalai Lama.



Dopo circa 28 anni di studio in diversi monasteri: Manali, Dharamsala, Numgyod (Karnataka) etc. da semplice monaco diventa prima Lama e poi Geishe; e cambierà nome religioso divenendo il "venerabile Geishe Lobsang Dhamchoe"

In tutti questi anni si renderà ben presto conto che la cultura generale e l'inglese mancano dal programma di studi monastici e studierà da solo le materie mancanti. (Alcuni anni dopo i novizi avranno una formazione in lingue e cultura generale fino alla classe VIII). Prima di accettare l'incarico di Chairman, ha voluto controllare tutti i libri contabili, recarsi alla banca di Leh ed ha pure convocato il presidente in carica Puntchok Tashi, nonché tutti gli ex presidenti ed ex

tesorieri per fare il punto della situazione. Era stato contattato da Puntchok Tashi e raccomandato dall'ex chairman Tsering Tashi. Ha viaggiato all'estero: negli Stati Uniti ed a Mosca.



E' l'amministratore del Monastero di Delhi – Buddhist Vihara- ed è pure segretario del Monastero del Karnataka, inoltre si occupa tutt'ora di tutto quanto riguarda lo studio dei novizi del monastero del suo villaggio di Stongde. Malgrado tutte queste responsabilità è molto impegnato nel seguire il funzionamento della LMHS di Pipiting e non ha esitato quest'estate ad impiegare i suoi 20 giorni di vacanza in Zanskar visitando frequentemente la scuola.

Una volta alla settimana con il suo cellulare è in contatto sia con Norboo, Preside della LMHS, sia con Dorgey, tesoriere, e non si prende nessuna decisione senza prima consultarlo e senza aver riferito ad AAZ.

Norboo e Dorgey, suoi amici di lunga data, lo presentano come "L'ambasciatore dello Zanskar".

SONAM TENZIN è tibetano, è nato nel 1977 a Dhingri (Tibet) in una famiglia con 9 figli.

Insieme a suo padre ha lasciato il Tibet nel 1986 raggiungendo Mysore (Karnataka) dove suo padre l'ha iscritto al T.C.V. (Tibetan Children Village). In seguito il padre è ritornato in Tibet. **Sonam Tenzin non ha potuto riabbracciare la sua famiglia per ben 10 anni ed ha avuto la notizia della morte di suo padre da un semplice messaggio.** Sa che due delle sue sorelle sono monache in Nepal ma non ha altre notizie riguardanti i propri familiari.

E' rimasto a Mysore fino alla classe X, in seguito ha continuato gli studi alla T.C.V. School di Dharamsala, sezione scienze. Fino alla classe XII ha avuto un padrino. Solo da 3 anni la T.C.V. School aiuta gli studenti che hanno ottenuto una media superiore ai 60 punti. Il diploma di "Bachelor of Education" richiede 3 anni di studio dopo la classe XII perciò **Sonam Tenzin ha lavorato per guadagnare il denaro necessario a pagare le tasse scolastiche** ed in un anno e mezzo è riuscito ad ottenere il diploma all'università di Chandigar in Punjab specializzandosi nell'insegnamento. E' ritornato all'università di Mumbai (Bombay) dopo 1 anno per seguire gli studi di giornalismo ottenendo il diploma; ma si è presto reso conto di non poter esercitare questo mestiere presso un giornale indiano poiché è di nazionalità tibetana!!!



Con il diploma di "Bachelor of Education" è diventato professore ed ha ottenuto il primo anno di insegnamento alla scuola pubblica di Padum (Zanskar) dove è rimasto per 6 anni dal 2000 al 2006. In seguito ha insegnato per 1 anno alla scuola LMHS di Leh (Ladakh).

Sonam Tenzin ha anche lavorato per 1 anno in un'agenzia viaggi di Leh ma è stato ancora una volta deluso perché gli erano stati promessi "mari e monti" senza che mai la cosa si realizzasse.



Alla fine del 2008 – inizio del 2009, incontra Tsewang Dorgey (Tesoriere LMHS) che gli propone il posto di preside alla LMHS di Pipiting; venuto a sapere che il vice preside Sonam Tundup è dimissionario accetta l'incarico. Occorre ricordare che Sonam Tenzin conosce molto bene lo Zanskar avendovi lavorato come professore per 6 anni ed avendo frequentato alcuni colleghi di altre scuole.

Mentre era a Leh Sonam Tenzin ne ha approfittato per sposarsi con Tenzin Choton, tibetana come lui, che ha studiato fino alla classe 12. **Anche lei è ora insegnante alla LMHS** nelle classi inferiori. Abbiamo appreso da poco che questa **giovane coppia attende un bambino** e questo corrisponde molto bene a



ciò che Sonam Tenzin ci aveva detto durante il nostro incontro: "poiché non ho più una famiglia in India, me ne voglio creare una" ed ha aggiunto " **spero con tutto il cuore che Aaz continuerà ancora a lungo a dare il suo aiuto alla LMHS e auguro una lunga e felice vita a Memè Marc.**



Chantal Damiens



Assemblea Generale AZ France 2010 à Samoens in Haute Savoie Di Bernard GENAND

L'Assemblea Generale si terrà da sabato 22 maggio a lunedì 24 maggio 2010 al villaggio dei Becchi a Samoens in Haute Savoie.

Sul posto sono disponibili: piscina coperta e riscaldata, vasche fitness, sauna, hammam, passeggiate a mezza quota, campi sportivi, volley, gioco bocce, ping pong, tiro con l'arco, biliardo, biblioteca, giochi da tavolo, salone TV. Nei dintorni si possono inoltre fare canoa, rafting, via ferrata, free climbing, golf, parapendio, speleologia, cascate etc.

"Tutto questo non è già un buon motivo per partecipare?"



Alcuni simboli sacri del buddhismo

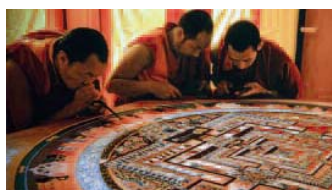
1° parte

Angele Bomsel e Armand Breton



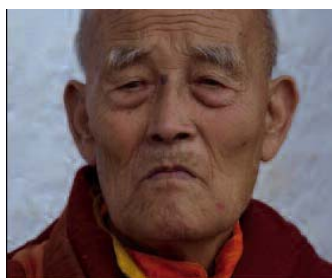
I 3 GIOIELLI : I “ 3 rifugi” dei buddhisti per trovare il cammino della liberazione che vengono spesso raffigurati sui tanka tibetani sono:

IL BUDDHA : “ **Il Risvegliato**”, personaggio centrale che cancella l'ignoranza ed ha accesso alla conoscenza suprema.



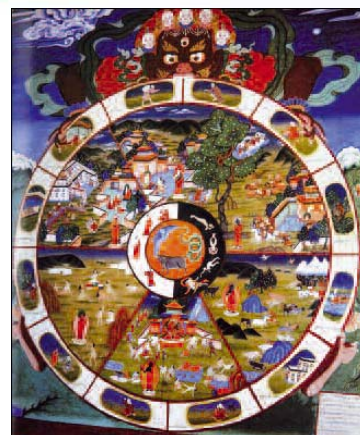
IL DHARMA : “ **La Verità**”, i suoi insegnamenti sono sovente simbolizzati dal loto o dalla ruota (chakra che evoca il sole ed il centro dell'universo, simbolo dell'universalità e della potenza del Dharma “ dottrina o legge”.)

“Le gazzelle” Il parco delle gazzelle presso Benares, vedi il 1° sermone che mette in movimento la “Ruota della legge” .



IL SANGHA : “ **Assemblea dei discepoli** “ ordine mendicante composto da monaci e monache che vivono per ottenere la propria salvezza ed inoltre contribuiscono alla conservazione del Dharma per il beneficio dei credenti laici e degli altri.

Riassumendo, il Buddha è il grande medico, il Dharma è il rimedio; il Sangha è l'infermiere che somministra il rimedio .



I 3 GRANDI PECCATI :

che sovente vengono rappresentati al **centro del Mandala** (cerchio cosmologico, necessario per il rituale della meditazione:

La passione:

rappresentata da un **gallo**

L'odio: rappresentato dal **serpente**

L'errore: rappresentato dal **maiale**

GLI OGGETTI RITUALI :

(I Più comuni)

- **LA CAMPANA** simbolo della saggezza
- **LO SCETTRO “vairalika”** gli strumenti salvifici ovvero i 2 elementi costitutivi dello stato del Buddha, indistruttibile ed indivisibile, l'unità è assimilata al diamante, ecco perché talvolta viene tradotto con “**luce di diamante**”.
- **LA RUOTA DI PREGHIERA** attiva in permanenza le formule sacre
- **IL TRIDENTE “Trishul”** simbolo dei 3 gioielli
- **IL DORJE “Vajra”** evoca ugualmente i 3 gioielli ma anche l'unione dei mondi spirituale e materiale, simbolo di unità e forza.
- **IL DOPPIO DORJE “Visvavajra”** simbolo dell'Assoluto, di ciò che è indistruttibile.

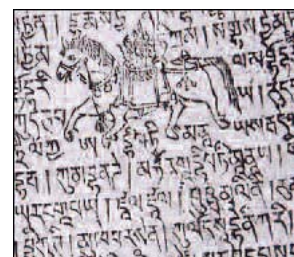


LA DANZA COSMICA :

Le cerimonie danzate svolgono un ruolo importante nei rituali religiosi. Si tratta di una forma di drammatizzazione narrativa nella quale vengono recitati degli episodi di storia sacra, sorgenti di emozione intensa tanto per i danzatori quanto per gli spettatori.

BANDIERE DI PREGHIERA :

Stendardo dei lama che rappresenta il **cavallo “Lung”** simbolo di formule beneaugurali. Sovente vi sono scritte delle preghiere. Le bandiere di preghiera vengono lasciate fluttuare al vento soprattutto in cima ad un passo montano o ad un monastero.

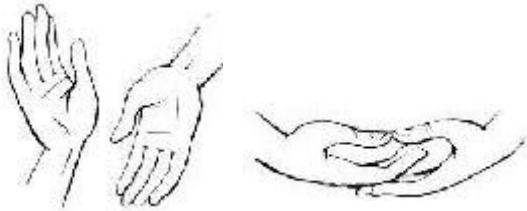


IL BUDDHISMO DI SHAKAMUNI

dottrina unica ed affascinante nelle sue forme simboliche ed esoteriche. Il suo contenuto si può riassumere nelle **4 verità** contenute nel suo discorso di Benares : tutto è dolore; l'origine del dolore è il desiderio; esiste un Nirvana termine del dolore; il cammino definito dal Buddha conduce al **Nirvana**.



Zanskar...



IL MUDRA : gesto rituale delle mani durante la predicazione dei monaci.

Il buddhismo ha mutuato dall'induismo la sua complessa gestualità simbolica (mudra) per esprimere i **concetti spirituali**. L'immagine qui riportata proviene da una fonte tibetana:

- La **predizione** : mano aperta verso l'alto
- La **generosità** : mano aperta verso il basso
- La **meditazione** : mani contro il ventre

"Om Mani Padme Hum"

ཨོཾ་མ་ཎི་པདྨེ་ཧཱུྃ།

MANTRA SACRO :

Sillabe sacre, formule incantatorie spesso incise su pietre nello stile calligrafico detto **"lantsa"**



Bassorilievo di Avalokitsevara, divinità protettrice del TIBET, di cui il Dalai Lama sarebbe la **reincarnazione**.

5 X Mille ad "Aiuto allo Zanskar"

è un modo di contribuire alla nostra attività a favore delle bambine e dei bambini Zanskar che non costa nulla: devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi a Aiuto allo Zanskar onlus.

Come fare:

Compila la scheda CUD o del modello 730.

Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale..."

Indica nel riquadro il codice fiscale di Aiuto allo Zanskar onlus: **98109320170**.

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda al datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione e consegnarla (compilata e in busta chiusa) a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc.). Sulla busta occorre scrivere DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.

Aiuto allo Zanskar riferirà dell'impiego dei fondi devoluti con il 5 per mille attraverso il sito internet



• UN CHIARIMENTO SULLE VOSTRE “LETTERE”:

“*Lettere dallo Zanskar*” è il bollettino d'informazione dell'associazione AAZ. È uno strumento d'informazione aperto, creato da voi e per voi. Tutte le vostre lettere e fotografie sono le benvenute per alimentare il vostro giornale!

Testi: tradotti in francese, scritti al computer in formato .txt, .rtf o .doc con Word 2000 o versioni precedenti.

Immagini: su carta, diapositive o di preferenza digitali formato .jpg, .tif, .eps, .bmp, .gif.

Definizione fotografie digitali: per una foto 10x15=1800 x1200 pixel (risoluzione da 300 dpi se è possibile)

Supporto per i file: Cd-Rom o DVD

Importante: Non inserire le fotografie nel vostro testo, meglio inviarle a parte, alle foto saranno messe le didascalie

Inviare i vostri documenti a:

ABÉRARD Véronique

- 41 bis rue du Theil - 77120 Coulommiers

o per e-mail a : aberard@grey.fr

Oppure inviateli alla segreteria italiana:

Email: info@aiutoalozanskar.it

Solo chi non ha la posta elettronica riceverà la Lettera in formato cartaceo. A tutti gli altri, sarà inviata in formato pdf all'indirizzo di posta elettronica. L'associazione potrà così ridurre le spese, il risparmio andrà a favore della scuola e dei bambini.

• COME COMUNICARE CON Aiuto allo Zanskar onlus:

• Il solo indirizzo da utilizzare è:

Aiuto allo Zanskar onlus - via Gorizia, 1 25126 Brescia

L'indirizzo e-mail è: info@aiutoalozanskar.it



• SE AVETE CAMBIATO INDIRIZZO...

Comunicateci le nuove coordinate altrimenti non riusciamo più a contattarvi. Se avete un indirizzo e-mail comunicatecelo.

Deducibilità fiscale

AIUTO ALLO ZANSKAR

è una Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D.Lgs. n° 460/97

Per le persone fisiche

Rif.: art. 13-bis, lettera i-bis) d.p.r. 917/86

Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 19 per cento delle erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore a 4 milioni di lire (2.066 EUR), a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

Nell'ambito del reddito d'impresa

Rif.: art. 65, comma 2, lettera c-sexies

Sono deducibili le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 4 milioni di lire (2.066 EUR) o al 2% del reddito d'impresa dichiarato, a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

Occorre conservare la ricevuta del pagamento ai fini fiscali

Layout: Veronique Abrerard

Traduzione dal francese: Beatrice Naretto

Impaginazione ed ottimizzazione: Monica Petrella

